

Camera dei Deputati

Legislatura 8
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

MOZIONE : 1/00003
 presentata da **PANNELLA** il **20/06/1979** nella seduta numero **0001**

Stato iter :

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
AGLIETTA	PR	20/06/1979
BONINO	PR	20/06/1979
CICCIOMESSERE	PR	20/06/1979
DE CATALDO	PR	20/06/1979
FACCIO	PR	20/06/1979
GALLI MARIA LUISA	PR	20/06/1979
MELLINI	PR	20/06/1979
SCIASCIA	PR	20/06/1979
TEODORI	PR	20/06/1979
ROCCELLA	PR	20/06/1979
MACCIOCCHI	PR	20/06/1979
TESSARI ALESSANDRO	PR	20/06/1979
AJELLO	PR	20/06/1979
MELEGA	PR	20/06/1979
CRIVELLINI	PR	20/06/1979
BOATO	PR	20/06/1979
PINTO DOMENICO	PR	20/06/1979

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

ATTO SOLLECITATO DAL PARLAMENTARE IL 18/10/1979

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

CULTO, TRATTATO

SIGLA O DENOMINAZIONE :

CONCORDATO, PATTI LATERANENSI

GEO-POLITICO :

SCV

TESTO ATTO

LA CAMERA, RITENUTO: CHE IL PROTRARSI DELLE TRATTATIVE TRA L'ITALIA E LA SANTA SEDE PER IL RINNOVO DEL CONCORDATO STIPULATO NEL 1929 HA MESSO IN LUCE L'IMPOSSIBILITA' DI ADDIVENIRE AD UNA REGOLAMENTAZIONE CONCORDATARIA DEI RAPPORTI TRA STATO E CHIESA ED ALLA MODIFICA DEI PATTI STIPULATI DAL GOVERNO FASCISTA E DA PIO XI, SENZA CHE SIA RIBADITO IL CARATTERE AUTORITARIO PROPRIO DEL CONCORDATO E DEL TRATTATO ALLORA REDATTI; CHE, MENTRE DA TRENT'ANNI VIENE RIAFFERMATA LA NECESSITA' DI UNA REVISIONE DEL CONCORDATO PER ADEGUARLO ALLO SPIRITO DELLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA, IL TESTO ELABORATO DALLA APPOSITA COMMISSIONE APPARE, SOTTO MOLTI PROFILI, ANCORA PIU' ILLIBERALE, AUTORITARIO E INCOMPATIBILE CON I PRINCIPI DI LAICITA' E DI ACONFENSIONALITA' DELLO STATO E DI UGUAGLIANZA DI TUTTE LE FEDI RELIGIOSE E DI TUTTE LE IDEOLOGIE, DI QUELLO SOTTOSCRITTO DAL GOVERNO FASCISTA; CHE TUTTAVIA PERDURANO, CONTRO LO SPIRITO E LA LETTERA DELLA PATTUIZIONE DEL 1929, QUELLE FORME DI INTERFERENZA NELLA VITA POLITICA E NELLE COMPETIZIONI ELETTORALI DA PARTE DELLE AUTORITA' ECCLESIASTICHE E DEL CLERO, LA CUI RINUNZIA DA PARTE DELLA CHIESA CATTOLICA RAPPRESENTO' L'UNICA EFFETTIVA CONTROPARTITA OTTENUTA DALLO STATO PER LE NUMEROSE E GRAVI CONCESSIONI FATTE ALLA CONTROPARTE; CHE PERDURA, DA PARTE DELLA CHIESA CATTOLICA IN ITALIA, L'ABUSO NELLA ESECUZIONE DI NORME CONCORDATARIE, SPECIE IN MATERIA MATRIMONIALE, CON LA DILATAZIONE E LO STRAVOLGIMENTO DEGLI ISTITUTI DELLA DECLARATORIA DI NULLITA' DELLA DISPENSA DAL "RATO E NON CONSUMATO" E CON LE NUOVE FORME PROCESSUALI, CHE HANNO DETERMINATO QUANTO MENO UN MUTAMENTO DELLE CONDIZIONI OBIETTIVE RISPETTO ALLE QUALI LE NORME CONCORDATARIE DEBONO OPERARE; CHE IL RICHIAMO DELLA REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI TRA STATO E CHIESA, STABILITA DAL CONCORDATO E DAL TRATTATO LATERANENSE, NON COMPORTA LA RINUNZIA O LA IMPOSSIBILITA' DELLO STATO DI VALERSI DEGLI ISTITUTI DI AUTOTUTELA, PREVISTI DAGLI ORDINAMENTI NELL'AMBITO DEI QUALI LE PATTUIZIONI SUDDETTE DEBONO CONSIDERARSI STIPULATE; CHE DIVERSI AVVENIMENTI INTERVENUTI NELLA VITA DELLE ISTITUZIONI STATALI E DI QUELLE ECCLESIASTICHE DOPO LA STIPULAZIONE DEI PATTI LATERANENSI ED ANCHE DOPO CHE LA CAMERA HA AVUTO MODO DI AFFRONTARE I PROBLEMI IN QUESTIONE, COMPORTANO PROFONDI MUTAMENTI DELLE CONDIZIONI CONSIDERATE COME PRESUPPOSTO DEI PATTI STESSI; IMPEGNA IL GOVERNO AD INTERROMPERE LE TRATTATIVE PER IL RINNOVO DEL CONCORDATO DEL 1929 TRA L'ITALIA E LA SANTA SEDE E A DENUNZIARE UNILATERALMENTE IL TRATTATO E IL CONCORDATO STIPULATI L'11 FEBBRAIO 1929.